

ASL SALERNO

VIA NIZZA 146 SALERNO

Curriculum Formativo e professionale di : **Gerardo Alfano**

Nazionalità italiana

Anno di nascita 1946

### **Esperienza lavorativa.**

Dal 1973 al 1983 Assistente di Medicina presso l'Ospedale di Pagani.

Dal 1984 al 1992 Aiuto presso l'Ospedale di Pagani.

Dal giorno 11-01-1993 ad oggi Primario presso l'Ospedale di Mercato San Severino.

Dal giorno 01-05-2003 al 2008 Direttore dell'unità operativa di Medicina generale e dell'unità operativa di medicina generale con lungodegenza.

In possesso dell'idoneità ad aiuto di Medicina e dell'idoneità nazionale a Primario di Medicina.

Partecipa a commissioni aziendali:- Commissione legge 104/92- Commissione invalidi civili- Commissione art. 26 L.R. 11/84- Commissione per la valutazione dei titoli dei dirigenti medici del plesso ospedaliero di Mercato San Severino.

Commissione d'esame per conferimento incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per la disciplina di medicina generale.

Componente del collegio tecnico del dipartimento delle discipline mediche quale specialista esterno ASL SA 1.

Docente di Fisiologia umana nel D.U. Ostetrica Università Federico II per due anni.

Docente di Farmacologia e di Patologia medica presso la scuola infermieri professionali di Pagani dal 1977 al 1992.

### **Istruzione e Formazione.**

Laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Napoli.

Specializzazione in Gastroenterologia presso l'Università di Roma.

Corsi con esame finale: Corso di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva dal 1999 al 2008- Corso di formazione manageriale SDA Bocconi- Corso annuale di ecodoppler sonografia Università di Napoli- Corso semestrale di

Broncopneumologia.

Collaborazione ANMCO-FADOI per lo studio TEMISTOCLE ( hearT failure EpideMIological STudy fadOianmCo in italian pEople).

Collaborazione al progetto FATMA del C.N.R. per trovare sbocchi concreti alla medicina preventiva.

### **Capacità e competenze personali.**

Capacità manageriale acquisita con corso di formazione SDA Bocconi e con convegni di management sanitario oltre ad esperienze personali come dirigente medico di infermeria durante il servizio militare e dirigente di reparto ospedaliero in assenza del primario presso l'ospedale di Pagani.

L'attività operativa personalmente effettuata è basata sul lavoro pressoché quotidiano di clinico con lo sguardo attento alla semeiotica clinica e strumentale, rivolta a pazienti in costanza di ricovero, in D.H. ed in ambulatorio.

Gli esami strumentali riguardano l'eco color doppler di tutti i vasi esplorabili (competenza acquisita con il prof. Borgatti dell'Università Sant'Orsola di Bologna e con il prof. Del Guercio dell'Università Federico II di Napoli), l'ecografia internistica (come conseguenza dello studio dei vasi sanguigni di tutto l'organismo),

L'elettrocardiografia, l'holter dinamico e l'holter pressorio (competenze acquisite con il cardiologo De Martino presso l'ospedale di Pagani).

La terapia è praticata esclusivamente con farmaci di provata efficacia e secondo protocolli validati e condivisi, tenendo anche conto del rapporto costo-beneficio e del risparmio a parità di efficacia.

L'attività didattica rivolta al personale infermieristico è stata arricchita con un corso sulle infezioni ospedaliere ed un corso sulle misure per evitare le piaghe da decubito.

L'attività didattica rivolta ai dirigenti medici è indirizzata ai compiti manageriali che la nuova concezione della sanità pretende da chi dirige ed alle linee guida per la diagnosi e la terapia.

Una pubblicazione monografica sulla placca ateromatosa spia di cardiopatia ischemica, frutto di esperienza professionale personale, ha anticipato di circa otto anni un grande lavoro multicentrico internazionale.

### **Competenze relazionali ed organizzative.**

Le competenze organizzative derivano da una lunga esperienza personale, rafforzata da corsi manageriali presso la SDA Bocconi e da consultazione di libri e riviste su management sanitario.

I provvedimenti organizzativi di sviluppo ed innovazione dell'unità operativa di medicina generale sono tesi a porre il paziente al centro di un percorso assistenziale il più completo possibile.

All'uopo l'unità operativa ha conseguito un orientamento plurispecialistico: oncoematologico, broncopneumologico, epatologico, geriatrico, vascolare e di semeiotica strumentale ecografica.

Nel 1995 la tecnologia dell'unità operativa consisteva in un elettrocardiografo, uno spirometro ed un holter pressorio.

Oggi con fornitura dell'azienda sanitaria e con comodati di ditte farmaceutiche è incrementata di cappa a flusso laminare per la chemioterapia, ecografo, doppler, ecg dinamico, saturimetro, dosimetro, pistola Bard per ago biopsie, defibrillatore con monitor, computer, polisomnigrafo.

L'unità operativa è suddivisa in linee di attività e funzioni allo scopo di rendere specialistiche le numerose branche della medicina generale.

Ogni attività ha un dirigente responsabile ed è dotata di una unità organizzativa minima.

Nel 1993 gli ecg erano eseguiti e refertati in cardiologia. Dal 1994 gli ecg sono effettuati dall'unità operativa di medicina ed ogni dirigente legge ed interpreta l'elettrocardiogramma.

Ogni dirigente responsabile di attività gestisce le attrezzature elettromedicali con competenza.

L'unità operativa dal 1993 ad oggi ha sempre raggiunto gli obiettivi individuati dall'azienda sanitaria con ottimizzazione degli indici di degenza generali e specifici per drg, appropriatezza dell'utilizzo del ricovero ordinario e del d.h., incremento delle prestazioni ambulatoriali, sviluppo dell'attività libero professionale intramoenia. La collaborazione tra i dirigenti dell'unità operativa di medicina e tra le altre unità operative è sempre efficace.

In collaborazione con il laboratorio di analisi e con i medici di famiglia si è realizzato, tra l'altro, un progetto di screening dei microcitemici.

In collaborazione con la radiologia si effettuano biopsie eco e tac guidate.

In collaborazione con i reparti chirurgici si offrono prestazioni di polichemioterapia, che completano il percorso assistenziale del malato di cancro sottoposto a terapia chirurgica.

In collaborazione con il distretto l'unità operativa è recentemente impegnata nel progetto di integrazione ospedale-territorio specialmente per quanto riguarda la gestione dei pazienti con insufficienza respiratoria.

Per le iniziative di umanizzazione è stata predisposta una scheda informativa per la persona ricoverata.

Per gli interventi relativi alla verifica di qualità l'unità operativa in autonomia ha individuato alcuni indicatori di qualità: il rapporto fra pazienti dimessi e pazienti riammessi e dimessi con la stessa diagnosi; il rapporto fra i pazienti dimessi ed i pazienti ricoverati; l'incidenza delle modifiche di diagnosi d'ingresso alla dimissione dei pazienti.

L'unità operativa si è posta il problema dell'efficacia delle cure in rapporto ai costi ed ha disposto linee guida nella prescrizione della terapia e nella richiesta di esami di radiodiagnostica e chimica clinica.

Sono state perciò dettate linee guida che prevedono tra l'altro il divieto della prescrizione di farmaci di dubbia efficacia e l'obbligo della richiesta di esami mirati sulla base dell'evidenza clinica.

Considerando la domanda di prestazioni e la soddisfazione dei pazienti utenti si ritiene che l'unità operativa di medicina generale abbia prodotto anche qualche eccellenza:- la capacità di curare autonomamente le patologie internistiche senza ricorrere a trasferimenti in altre unità operative di medicina generale o specialistiche mediche- la capacità di curare le patologie oncologiche riducendo il ricorso alla mobilità extra regionale anche in riferimento al drg 410- la capacità di curare le patologie respiratorie utilizzando i più importanti mezzi diagnostici, ivi compresa la polisomnografia- la capacità di diagnosticare e curare le malattie vascolari con la metodica non invasiva dell'eco color doppler- la capacità di curare le patologie epatiche con metodi diagnostici invasivi e non, e con terapie innovative.